



Comune di Sciolze

PROVINCIA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 12

OGGETTO:

**PIANO PROVVISORIO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.
APPROVAZIONE.**

L'anno duemilatredici addì ventotto del mese di marzo alle ore ventuno e minuti zero nella sala delle adunanza consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. RUFFINO MARCO - Sindaco	Sì
2. VENTURI KATIA - Vice Sindaco	Sì
3. SANINO ALESSANDRO - Assessore	Sì
4. ALLEGRO MARIO - Consigliere	Sì
5. PILAN ROBERTO - Consigliere	Sì
6. D'AGOSTINO SARA - Consigliere	Sì
7. GROSSO PRINCIPIA - Consigliere	Sì
8. BORGNINO BRUNO - Consigliere	Sì
9. PALAZZINI MARIA LUISA - Consigliere	Sì
10. COSTELLI FRANCO - Consigliere	Sì
11. CAGNO ALESSANDRA - Consigliere	Sì
12. MOSSETTO GABRIELLA - Consigliere	Sì
13. CHIAPPINO MELISSA - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	13
Totale Assenti:	0

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale VERNEAU D.ssa Diana il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor RUFFINO MARCO nella sua qualità di PRESIDENTE assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per le trattative dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: PIANO PROVVISORIO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.
APPROVAZIONE.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco procede nella lettura della delibera chiede al Segretario di esporre l'argomento e successivamente se ci sono interventi. Nessuno chiede di intervenire.

Si procede alla votazione che ha dato il seguente esito:

Presenti: 13

Votanti: 13

Astenuti: 0

Favorevoli: 13

Contrari: 0

DELIBERA

- 1) di approvare integralmente la proposta di delibera formulata dalla giunta comunale che si allega alla presente, per farne parte integrante e sostanziale.

Con successiva votazione resa per alzata di mano che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente:

Presenti: 13

Votanti: 13

Astenuti: 0

Favorevoli: 13

Contrari: 0

la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva



Comune di Sciolze

PROVINCIA DI TO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 4 DEL 25/03/2013

OGGETTO:

PIANO PROVVISORIO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE. APPROVAZIONE.

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la legge 190 del 2012, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

Dato atto che tale legge è stata approvata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU il 31 ottobre 2003, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999;

Dato atto che, con la legge 190/2012, lo Stato italiano ha individuato l’Autorità nazionale anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;

Considerato, in particolare, che:

- l’Autorità nazionale anticorruzione è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), istituita dall’articolo 13 del decreto legislativo 150/2009;
- all’attività di contrasto alla corruzione partecipa anche il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- a livello periferico, le amministrazioni pubbliche e gli enti territoriali devono individuare, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione;
- negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, preferibilmente, nel segretario, salvo diversa e motivata determinazione;
- il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:
 - a) entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all’organo di indirizzo politico, per l’approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione, la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione (art. 1, comma 8, L. 190/2012);
 - b) entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 - c) verifica l’efficace attuazione e l’idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;

- d) propone la modifica del piano, anche a seguito di accerte signifitative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- e) d'intesa con il responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- f) entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
- g) nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività svolta;

Rilevato quindi che la legge 190/2012 impone all'organo di indirizzo politico l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, su proposta del responsabile anticorruzione, ogni anno entro il 31 gennaio, e tale piano deve essere trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica ed alla Regione di appartenenza;

Dato atto che, per l'anno 2013, primo esercizio di applicazione delle norme anticorruzione, l'articolo 34-bis del decreto legge 179/2012 (convertito con modificazioni dalla legge 221/2012) ha prorogato il termine di approvazione al 31 marzo 2013;

Richiamato l'art. 1, comma 60, della legge 190/2012, che testualmente recita:

“Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 comma 1 del decreto legislativo 281/1997, si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo:

a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica (omissis)”.

Considerato che, ai sensi dell'articolo 1, comma 12, il responsabile della prevenzione della corruzione è chiamato a rispondere:

“in caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:

- a) di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 del presente articolo;*
- b) di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano.”.*

Ritenuto necessario, nelle more di emanazione delle linee di indirizzo predisposte dal Dipartimento della Funzione Pubblica, procedere all'approvazione di un Piano Provvisorio di prevenzione della corruzione che valga fino all'approvazione del Piano Triennale definitivo;

Dato atto che, con decreto sindacale n. 2 del 07/03/2013, è stato nominato, quale Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune il Segretario Comunale D.ssa Diana Verneau;

Vista la bozza di piano provvisorio di prevenzione della corruzione allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Richiamato lo Statuto Comunale approvato ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 267 del 2000;

Acquisiti sulla proposta di deliberazione i pareri favorevoli di cui all'art. 49 del D. Lgs. 267 del 2000;

Con la votazione espressa nel seguente modo in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti:

Votanti:

Votanti:

Voti favorevoli:

Voti contrari:

DELIBERA

1. di approvare, in attuazione della legge 190/2012, IL PIANO PROVVISORIO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, che si allega alla presente per farne parte integrale e sostanziale;

2. dare atto che il piano rimarrà in vigore fino all'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, che dovrà essere predisposto sulla base delle linee guida dettate dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed approvate dalla CiVIT;

3. di pubblicare copia del presente Piano, ai fini della massima trasparenza e accessibilità, sul sito istituzionale dell'ente;

4. di trasmettere copia del presente atto alla Regione Piemonte ed al Dipartimento della Funzione Pubblica.

Successivamente con voti _____ la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del TUEL.”

Il Sottoscritto Responsabile del Servizio

VISTA la proposta di deliberazione relativa all'argomento evidenziato in oggetto;

CONSIDERATO che in seguito all'istruttoria condotta, per quanto di competenza sotto l'aspetto tecnico, il provvedimento risulta rispettare la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa; ai sensi del combinato disposto dall'art. 49 comma 1 e dall'art. 147 bis del Decreto Legislativo 267/00 T.U.E.L. e s.m.i.

ESPRIME sulla presente proposta di deliberazione PARERE in ordine alla regolarità tecnica favorevole.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
RUFFINO MARCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
VERNEAU D.ssa Diana

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 11/04/2013 come prescritto dall'art.124, comma 1, d.lgs. n. 267/00.

IL SEGRETARIO COMUNALE
VERNEAU D.ssa Diana

- CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA IL 28-mar-2013

- decorsi 10 giorni dalla data di inizio dalla pubblicazione, non essendo pervenuta richiesta di invio al controllo (art. 134, comma 3);

lì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
VERNEAU D.ssa Diana